

Codice A1813A

D.D. 16 luglio 2019, n. 2457

L.r. n 45/89 Autorizzazione per realizzare un intervento di ricollocazione di un impianto di depurazione e delle relative opere accessorie, progetto ATO n 1343 in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici nel comune di Vidracco. Richiedente: SMAT s.r.l. (P. IVA 07937540016).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare , ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", la società SMAT s.r.l. (P. IVA 07937540016), con sede in Corso XI Febbraio, 14 – 10152 Torino per realizzare interventi di dismissione di un impianto di depurazione esistente, la contestuale ricollocazione di un nuovo impianto e la realizzazione delle opere accessorie tra le quali una pista di accesso , progetto n° ATO 1343, che ricadono in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici distinte al N.C.T. del comune di Vidracco, foglio n° 6, particelle n° 320, 322, 328, 329, 343 e 678, così come descritte nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, con le successive prescrizioni:

- in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018 - NTC 2018;
- in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
- per quanto riguarda gli scavi per la posa dei tubi e la realizzazione dell'impianto di depurazione, ove risulti necessario approfondirli oltre i 2 m di profondità a fronte verticale, nei quali sia prevista la permanenza di personale e nel caso ricadano in prossimità di manufatti esistenti, deve essere prevista una struttura di sostegno delle pareti di scavo. Le verifiche devono essere svolte nei confronti degli stati limite ultimi (SLU) e nei confronti degli stati limite di servizio (SLE), quando pertinenti, così come definito dal DM 17/01/0218;
- per gli scavi relativi alla realizzazione dell'impianto di depurazione, che raggiungeranno la profondità di circa 6 metri, dovranno essere previste delle opere di sostegno dei fronti di scavo. Dove non sono previste opere di sostegno, gli scavi dovranno avere angoli di scarpa non superiori ai 25° in corrispondenza dei livelli coesivi e 30°-35° in corrispondenza dei terreni granulari, così come riportato nelle relazione geologica e geotecnica;
- le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e le aree di cantiere devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi, così come previsto in progetto: i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante possono avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti;
- i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa dell'eventuale riutilizzo secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o di versante; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli

interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

- così come definito nella relazione geologica e geotecnica, dovrà essere posta particolare cura nella regimazione delle acque adottando adeguati sistemi di impermeabilizzazione e drenaggio a protezione del manufatto in progetto. Le aree circostanti l'opera in progetto dovranno essere inoltre sistemate dal punto di vista della regimazione delle acque superficiali con la creazione di apposite canalette superficiali di raccolta atte a convogliare a velocità ridotta le acque captate verso le zone di scarico;

- per quanto riguarda la realizzazione del nuovo tratto di strada, sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali; il sistema di drenaggio e smaltimento delle acque dovrà essere mantenuto in efficienza nel tempo;

- durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica-tecnica allegata al progetto, e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate;

- i fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a cura e carico del soggetto autorizzato.

2) prima dell'inizio dei lavori il soggetto titolare della presente Autorizzazione dovrà :

a) costituire il deposito cauzionale previsto dall'art. 8 della L.r. n° 45/89 nella misura di 1.000 €, pari al minimo previsto dallo stesso articolo;

b) effettuare la compensazione prevista dall'art. 19 della L.r. n° 4/2009 con le modalità stabilite dal provvedimento n° 7/2016 in data 15/11/2016 di autorizzazione ai sensi del D.lgs. n° 42/2004 rilasciato del comune di Vidracco .

3) La presente autorizzazione:

a) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

b) è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione.

c) si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.

d) ha validità di anni tre a partire dalla data della presente determinazione. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si dovessero concludere nei tempi autorizzati, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e saranno oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione.

e) si intende rilasciata sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi, e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione;

4) devono essere trasmesse al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, al Comando provinciale dei Carabinieri Forestale ed al comune di Vidracco:

a - comunicazione di inizio lavori;

b - comunicazione ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato e richiesta di svincolo della cauzione prevista al precedente paragrafo 2).a, in regola con le norme in materia di imposta di bollo;

5) Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

6) Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di:

a) procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia, in seguito, giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali.

b) sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di richiedere al soggetto autorizzato il versamento della sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.r. n° 45/1989 in caso di difformità dal progetto licenziato. I lavori eseguiti e non autorizzati secondo la legge citata devono essere oggetto di procedura di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, in base al paragrafo 10 della CPGR n° 3/AMB del 10/09/2018 a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Responsabile di Settore
Dott. For. Elio Pulzoni